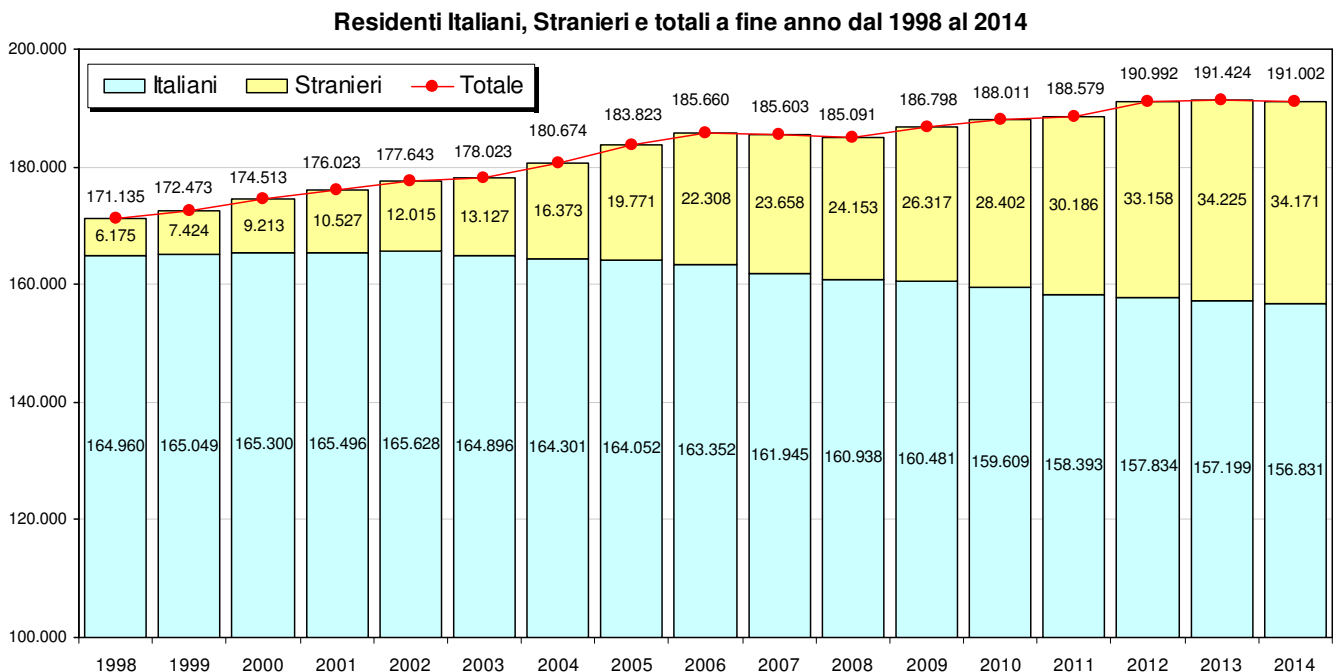


comune di **PRATO**

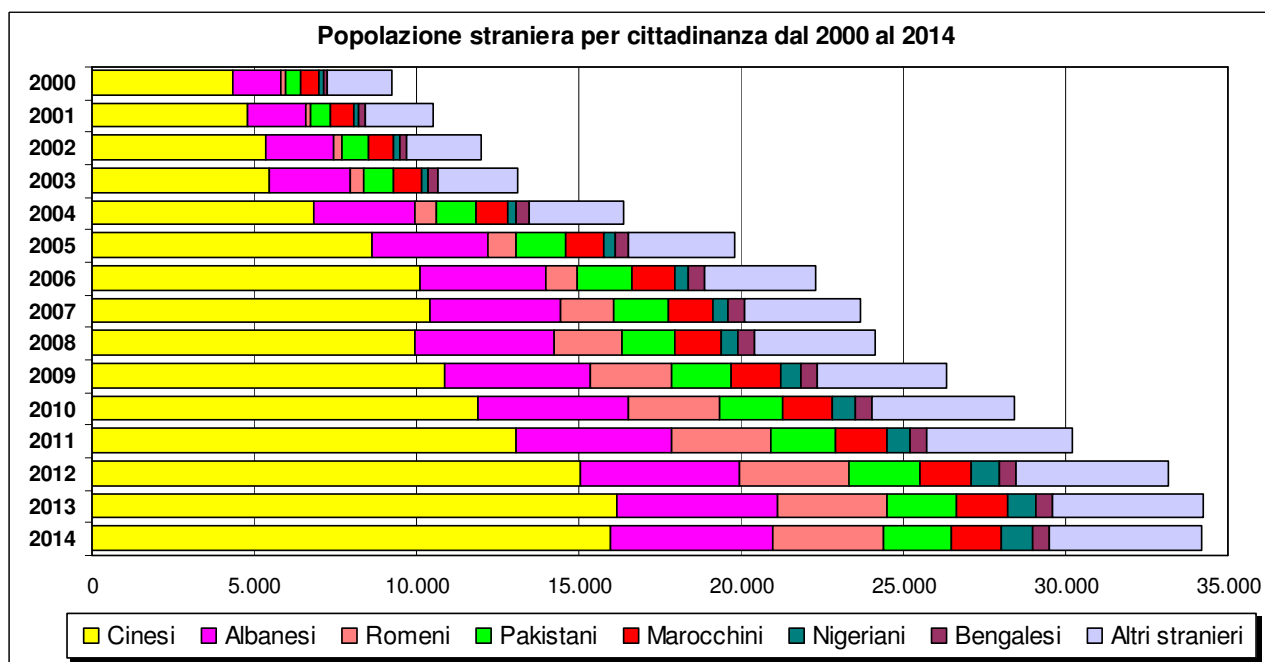
Le trasformazioni della popolazione straniera a Prato.

A partire dalla seconda metà degli anni '90 il Comune di Prato ha registrato una grande trasformazione demografica dovuta all'aumento della popolazione straniera e alla progressiva diminuzione della popolazione italiana (dal 2002 al 2014 la popolazione italiana residente è diminuita di 8.797 unità). In tutto l'ultimo decennio la popolazione residente del Comune di Prato è cresciuta soltanto per effetto degli stranieri, che hanno un'incidenza sulla popolazione totale pari al 17,9%. Dal 1998 al 2014 la popolazione straniera residente a Prato è aumentata di 27.996 unità. La popolazione straniera residente nel Comune di Prato non solo è aumentata ma si è anche trasformata al suo interno nel corso dell'ultimo decennio, come cercheremo di osservare in questo lavoro.



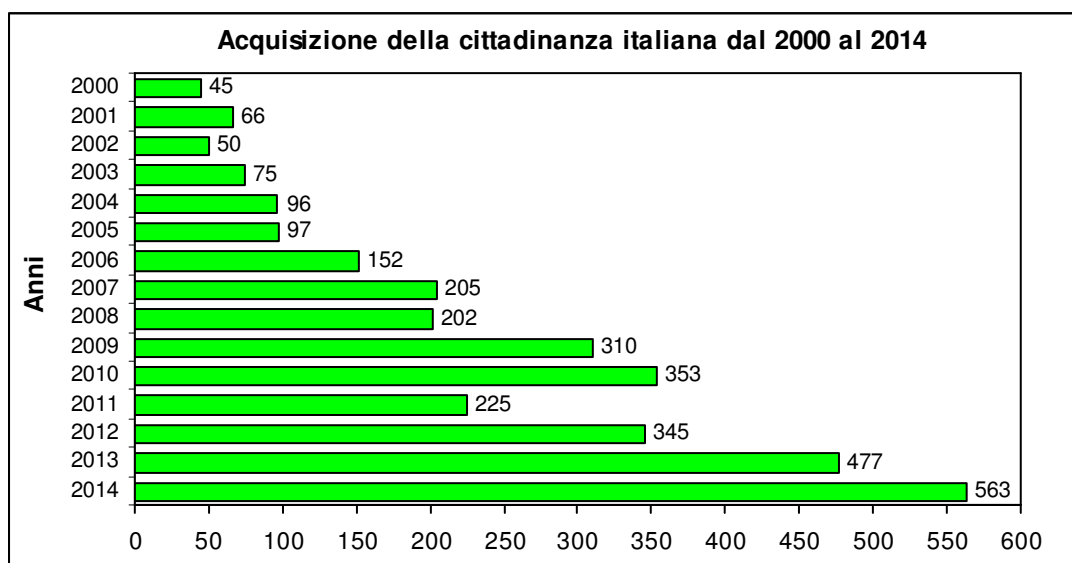
Le prime cinque cittadinanze più presenti sul territorio pratese sono, nell'ordine, quella cinese, albanese, romena, pakistana e infine quella marocchina. I cittadini **cinesi** sono il

gruppo nazionale più numeroso sul territorio pratese, con 15.957 unità al 31/12/2014, e un aumento complessivo di 11.603 unità dal 2000. I cittadini cinesi costituiscono il 46,70% dei cittadini stranieri residenti a Prato nel 2013, e l'8,35% della popolazione totale. Gli **albanesi**, che sono al secondo posto per numerosità tra le prime cinque cittadinanze più diffuse nel Comune di Prato, continuano ad aumentare nonostante un numero elevato di albanesi abbia, come vedremo, acquisito la cittadinanza italiana nel corso degli anni. In tutto, dal 2.000, i cittadini albanesi sono aumentati di 3.536 unità e al 31/12/2014 risultano 5.008. I **romeni**, attualmente in terza posizione per numerosità, hanno registrato nel corso degli anni un aumento di 3.299 unità. I **pakistani**, al quarto posto per numerosità, sono in diminuzione nel 2014 rispetto al 2013 (-87); questa diminuzione è in parte sicuramente dovuta alle acquisizioni di cittadinanza italiana, che sono state particolarmente numerose da parte dei pakistani a partire dal 2010. In ogni caso i pakistani sono aumentati, dal 2.000, di 1.600 unità. Anche i **marocchini**, al quinto posto tra le cittadinanze più diffuse, sono diminuiti leggermente nel 2014 (-29), ma dal 2.000 sono aumentati di 986 unità. Fuori dalle cinque cittadinanze più diffuse, i **nigeriani** sono aumentati dal 2.000 di 814 unità e i **bengalesi** di 400.



Una grande trasformazione interna alla popolazione straniera residente a Prato riguarda le **acquisizioni di cittadinanza italiana**, che sono aumentate ancora nel 2014 rispetto al 2013, quando erano già aumentate dall'anno precedente. Nel corso del 2013, i cittadini residenti a Prato che hanno acquisito la cittadinanza italiana erano stati 477 e nel 2014 il numero è salito addirittura a 563. Dal 2003 in poi questo dato è stato in continua crescita,

come si può evincere dal grafico seguente. Se si analizza il trend, si nota che nell'anno 2011 si era registrato un calo negli acquisti di cittadinanza, che poi sono ripresi nel corso del 2012. L'aumento del numero di acquisizioni di cittadinanza è, in parte, dovuto a cambiamenti legislativi degli ultimi anni; leggi che hanno abbreviato i tempi delle procedure per il riconoscimento o l'acquisizione della cittadinanza italiana. Tuttavia questo aumento è anche da attribuirsi al fatto che una parte della popolazione straniera è ormai residente a Prato da un numero sufficiente di anni per richiedere la cittadinanza italiana e intende comunque, all'interno del proprio progetto migratorio, rimanere in Italia.

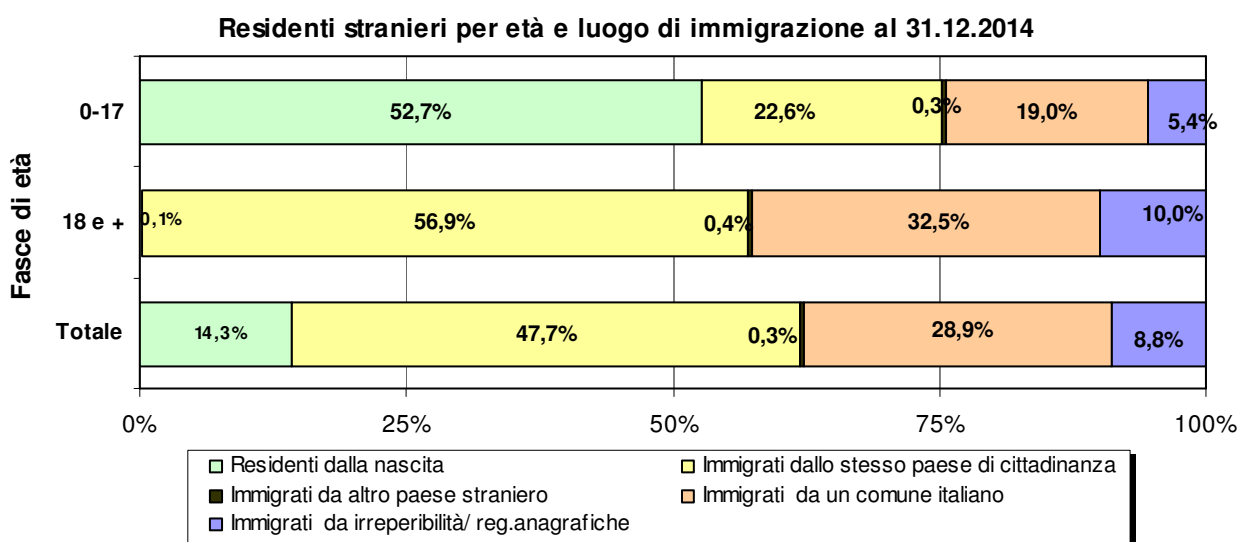


Rispetto ai **cinque principali gruppi nazionali presenti sul territorio pratese**, si può osservare che, in termini assoluti, **il maggior numero di acquisizioni di cittadinanza sono state effettuate nel 2014 da pakistani, mentre fino al 2013 erano gli albanesi a detenere il primato**. I cittadini pakistani che nel 2014 hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 145 (nel 2013 erano stati 104), mentre gli albanesi 130 (nel 2013 erano stati 114). Sia il Pakistan sia l'Albania permettono ai propri cittadini di acquisire la cittadinanza italiana pur mantenendo la cittadinanza di origine. Il Pakistan, in particolare, permette la doppia cittadinanza italiana e pakistana in seguito ad un accordo relativamente recente, cioè del 2010, e questo spiega, in parte, l'aumento di acquisizioni di cittadinanza da parte di cittadini pakistani negli ultimi anni. Sono inoltre diventati cittadini italiani 70 marocchini (71 nel 2013) 51 cinesi (39 nel 2013) e 15 romeni. Occorre sottolineare che gli acquisti di cittadinanza da parte di cinesi sono davvero molto pochi in relazione all'incidenza di tale popolazione sulla popolazione totale pratese. Ciò è attribuibile al fatto che la Repubblica Popolare Cinese non consente ai suoi cittadini di mantenere la cittadinanza cinese una volta acquisita la cittadinanza italiana.

Relativamente ai cittadini stranieri, è anche opportuno sottolineare come il 52,7% dei minorenni stranieri registrati in anagrafe (4.854) al 31/12/2014 sia **residente a Prato dalla nascita**. Il 22,6% dei minorenni stranieri si è iscritto in anagrafe a Prato direttamente dal proprio paese di cittadinanza, mentre il 19,0% è stato prima registrato nell'anagrafe di un altro comune italiano.

Tra i maggiorenni stranieri, invece, sono pochissimi coloro che sono residenti a Prato dalla nascita (appena 34). Il 56,9% degli stranieri maggiorenni si è iscritto in anagrafe a Prato dal proprio paese di cittadinanza, mentre il 32,5% è stato prima registrato nell'anagrafe di un altro comune italiano.

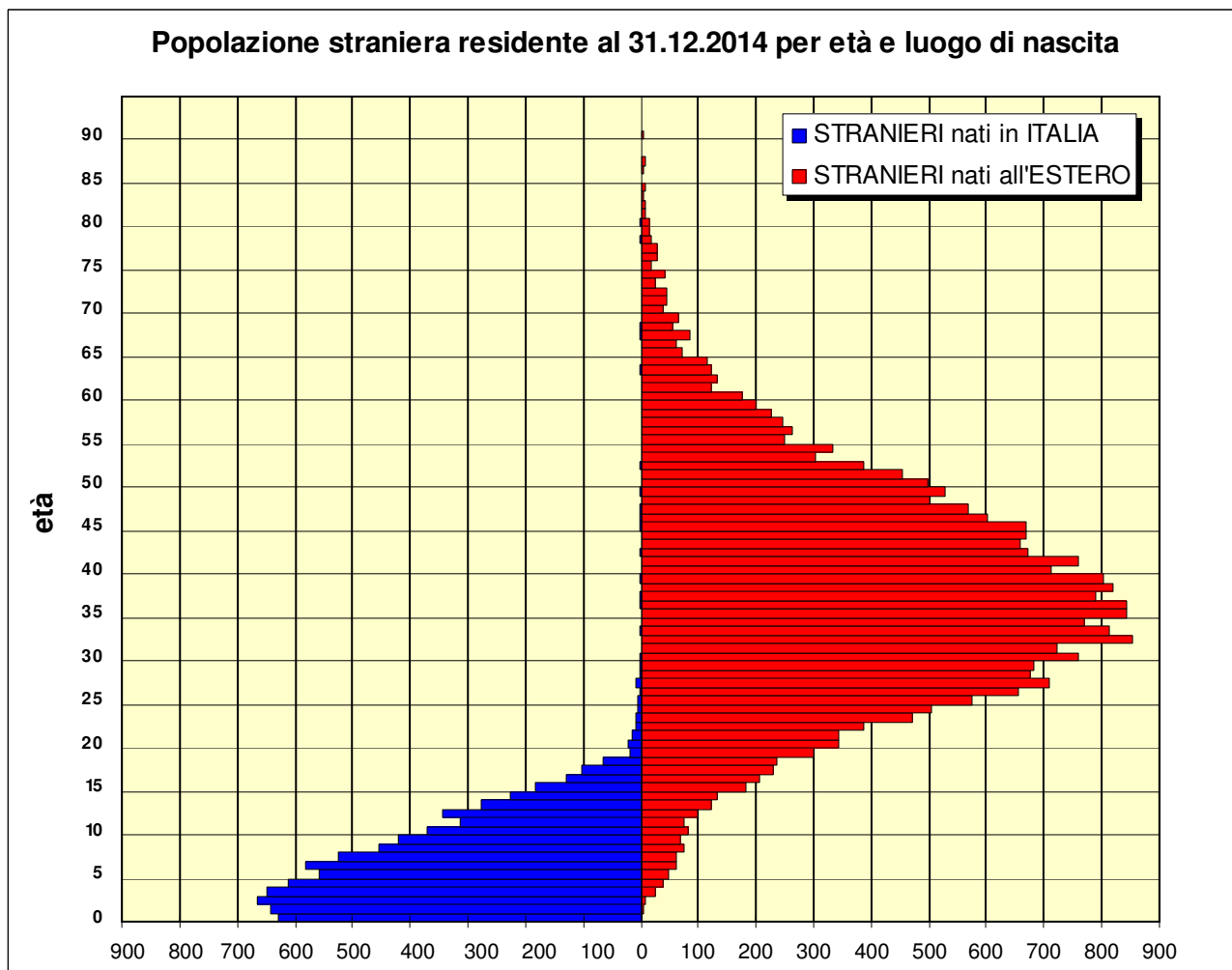
In totale il 14,3% degli stranieri iscritti in anagrafe (pari a 4.888 unità) al 31/12/2014 è residente a Prato dalla nascita, e si tratta principalmente di minorenni, come mostra in sintesi il grafico successivo.



I cittadini stranieri nati in Italia e residenti in anagrafe a Prato al 31/12/2014 sono 7.861, cioè il 23% degli stranieri totali.

Il grafico successivo mostra invece la distribuzione per fascia di età dei cittadini stranieri distinti per nati in Italia e nati all'estero. Si nota chiaramente come nelle **fasce di età più giovani** siano in netta prevalenza gli **stranieri nati in Italia**. Nella fascia di età sotto i due anni ci sono solo 12 bambini nati all'estero su un totale di 1.951 bambini stranieri sotto i due anni residenti in anagrafe al 31/12/2014, tutti gli altri sono invece nati in Italia. Questo significa che, in prospettiva, saranno sempre di più gli stranieri nati in Italia e scolarizzati nel sistema italiano. L'assetto socio-culturale della popolazione straniera residente a Prato è quindi destinato a modificarsi grazie al contributo di quella che può essere definita

“seconda generazione” che inizia già ad avere un certo peso tra i cittadini stranieri. Infatti, osservando gli stranieri per singolo anno di nascita, nella fascia di età dai 14 anni in giù prevalgono numericamente coloro che sono nati in Italia rispetto a quelli nati all'estero. L'88,89% degli stranieri con età inferiore ai 14 anni residenti a Prato è infatti nato in Italia.



Rispetto ai soli cittadini cinesi, sono 3.766 i **minorenni cinesi nati a Prato**, 735 quelli nati in un altro comune italiano e 321 quelli nati all'estero. Ciò significa che solo il 6,7% dei minorenni cinesi residenti a Prato al 31/12/2014 è nato all'estero. Il 78,1% è, infatti, nato a Prato, e il 15,2% è comunque nato in Italia, anche se in un altro comune.

Tra i cittadini cinesi maggiorenni, invece, solo 73 sono nati a Prato, 47 sono nati in un altro comune italiano e 11.051 sono nati all'estero (il 98,9%).